



# COMUNE DI BESNATE

PROVINCIA DI VARESE

N. .... di Prot.

Risposta a nota N. ....

del .....

Addi 19/4/1979

**OGGETTO:**

Al sig. VIGNATI Luciano

Celebrazioni del 25 Aprile

Associazione Partigiani Cristiani

Questa Amministrazione ha organizzato, in collaborazione con le organizzazioni politiche locali, la celebrazione del 34<sup>o</sup> anniversario della Liberazione, che si concretterà in una TAVOLA ROTONDA organizzata per la sera di martedì 24 aprile alle ore 21, presso il Salone-Teatro dell'Oratorio.

Inoltre, nella mattinata di mercoledì 25 aprile avrà luogo un corteo che, partendo dalla Sede Municipale alle ore 11,30, si snoderà per le vie del paese per concludersi al Monumento ai Caduti, ove si terrà un discorso commemorativo.

Si invita Codesta ASSOCIAZ. a partecipare a tale manifestazione, recando la propria Bandiera, seguita da una rappresentanza

Cordiali saluti.

IL SINDACO





COMUNE DI CASTANO PRIMO

IL SINDACO

Preg.mo Comm.  
LUCIANO VIGNATI  
Via Mazzini, 40

21052 BUSTO ARSIZIO

Come da accordi precedentemente intercorsi, in allegato ti trasmetto il programma per le celebrazioni del 25 Aprile, che si terranno DOMENICA 29 APRILE 1984.-

Al piacere di incontrarti, cordialmente ti saluto.-



IL SINDACO  
Mario PACCAGNINI

Castano Primo, li 13 Aprile 1984

COMUNE DI CASTANO PRIMO

(Provincia di Milano)

CELEBRAZIONI 25 APRILE 1984

PROGRAMMA:

DOMENICA 29 APRILE 1984

- Ore 9,30 Raduno delle Autorità, Associazioni, Scolaresche e Cittadini nel cortile del Palazzo Comunale;
- Ore 9,45 Corteo e deposizione corona di alloro al monumento della Resistenza in Piazza Garibaldi, quindi omaggio al Monumento dei Caduti e alle Tombe dei Partigiani;
- Ore 10,30 Ritorno in corteo alla Villa Rusconi per la celebrazione della Santa Messa;
- Ore 11,00 Gli alunni delle Scuole Medie ed Elementari ricorderanno la Resistenza con letture e canti.- Discorso celebrativo tenuto dal Commissario Politico del raggruppamento Alfredo Di Dio, Sig. Luciano Vignati.-
- Rinfresco.-

ammi di "ero"

## La ricorrenza è stata particolarmente sentita - Un'insolita

Indubbio che da sola non si può fare molto per sconfiggere la piaga crescente, ma il sindaco ha deciso di muoversi attivamente, concretamente, non solo con quella serie di parole più o meno ad effetto, tanto facili da pronunciare, ma che perdono il tempo che trovano. Nella prossima Giunta, lo anticipa il sindaco, Giuseppe Monzoni, si discuterà dell'opportunità e la possibilità di creare un'apposita commissione per affrontare, valutare, cercare di risolvere il fenomeno della tossicodipendenza.

«Lo scopo - anticipa Monzoni - è quello di favorire incontri per ricreare i presupposti affinché le famiglie abbiano a disposizione tutti i mezzi necessari per affrontare questo problema. Il discorso, naturalmente, non deve porsi dei limiti, ma deve coinvolgere tutti loro, cittadini ed enti, che vogliono dare un contributo concreto. Per questo i vari settori devono ritrovare il rinnovato impegno, non può più stare zitti davanti a un fenomeno che sta assumendo tali dimensioni».

(Lu. Tes.) - Una calda mattinata ha favorito i molti appuntamenti organizzati dai comuni della zona per celebrare la ricorrenza del 25 aprile. In prima linea in quanto a fermento Somma Lombardo. La manifestazione ufficiale si è svolta con la partecipazione delle autorità cittadine, le associazioni d'Arma, le scolaresche e la banda. Si sono alternati al microfono il vicesindaco Angelo Gorla, che ha posto l'accento sul concetto di solidarietà inteso come valore ereditato della Resistenza, quindi il signor De Marc, a nome della Associazione Combattenti, seguito dall'amico Negri, memoria storica delle imprese dei partigiani locali. L'assessore alla Pubblica Istruzione Virginia Brasca ha donato a tutti gli studenti intervenuti una pergamena ricordo e ha premiato i disegni sulla Resistenza più significativi, nell'ambito del concorso indetto dall'Amministrazione comunale. La cerimonia si è poi conclusa con la deposizione delle corone



Il 25 aprile festeggiato a Somma Lombardo (a sinistra) e a Ca

d'alloro presso il monumento ai Caduti di piazza Cipressi. Nel pomeriggio si è avuta una simpatica appendice con una caccia al tesoro organizzata dal Cral.

Giornata di festa anche a Cardano al Campo. La santa messa nella chiesa parrocchiale, la deposizione di

una corona al monumento ai Caduti e in tutte le vie a loro dedicate, e un corteo, presenti gli amministratori e tutte le autorità cittadine, diretto al cimitero dove è stata deposta un'altra corona, i momenti della mattina di celebrazioni. Alcuni alunni delle scuole hanno inoltre recitato delle poesie

sulla Resistenza nella sala comunale. Da ultimo Samarate, che ha ricordato chi ha scritto con il proprio sangue il nostro presente in modo tradizionale. Dopo la santa messa in suffragio, un buon numero di cittadini è intervenuto al corteo che da piazza Matteotti si è mosso verso la lapide in

segnato formazioni di diversi Paesi

# S. Coarezzese



## PROMOVA RESE

Azienda speciale della Ca

presenta

# PRIMAVERA



COMUNE DI CASTANO PRIMO  
(PROVINCIA DI MILANO)

SETTORE AA.GG.- FS/ip

Prot.n. 1974

Castano Primo, li' 06.02.1997

A1 PRESIDENTE  
dell'ASSOCIAZIONE  
RAGGRUPPAMENTO DIVISIONE  
PATRIOTI "ALFREDO DI DIO"  
Via Espinasse, 18

21052 BUSTO ARSIZIO  
-----

OGGETTO: 1945 - 26 FEBBRAIO - 1997  
-----

Ricorrendo l'anniversario del 26 FEBBRAIO 1945, giorno in  
cui si compi' l'eccidio dei Tre Martiri Castanesi

NOE' ANTONIO - GRIFFANTI FRANCO - NOE' FRANCO

si invitano, tramite la S.V. , gli iscritti all'Associazione in indiriz-  
zo, ad intervenire alla cerimonia commemorativa, che avra' luogo il gior-  
no

DOMENICA 2 MARZO 1997

come da programma allegato.-

Ringraziando anticipatamente per la partecipazione, con l'oc-  
casione si porgono i piu' cordiali saluti.-



IL SINDACO  
Ing. Fausto SANSON

*Fausto Sanson*

ALL./

26FEB



COMUNE DI CASTANO PRIMO  
(PROVINCIA DI MILANO)

COMMEMORAZIONE 26 FEBBRAIO 1945

P R O G R A M M A

DOMENICA 2 MARZO 1997:  
-----

- Ore 9,15 Ritrovo della Autorita', Associazioni, Scuole e Cittadini presso il Palazzo Comunale;
- Ore 9,30 Corteo - Sosta ed omaggio al Monumento alla Resistenza, quindi proseguimento fino al Cimitero;
- Ore 10,00 S. Messa presso la Chiesetta del Cimitero - Deposizione fiori al muro dell'Eccidio - Commemorazione.-

26febbraio



LA PREALPINA  
Mercoledì 24 Aprile 1991

## Gallarate festeggia la Liberazione Domani corteo e tanti ricordi

Il quarantaseiesimo anniversario della Liberazione vede anche quest'anno immutata la partecipazione dell'Amministrazione comunale. Per domani infatti l'assessorato alla Partecipazione Democratica ha predisposto il consueto programma celebrativo.

Il ritrovo è previsto alle 9 al cimitero di viale Milano, dove verrà celebrata una messa con l'accompagnamento della Corale Arnatese. Quindi la cerimonia proseguirà con la deposizione di corone d'alloro al Sacario dei Caduti e alla Tomba del Partigiano. Alle 9,45 partirà quindi il corteo dal piazzale antistante il cimitero che percorrerà viale Milano, piazza San Lorenzo, via Cavour, largo Camussi, via Postcastello, via Manzoni, via Verdi. Breve sosta in piazza Risorgimento al Monumento dei Caduti e poi proseguimento verso largo Camussi.

Dopo la deposizione delle corone d'alloro al monumento della Resistenza, è previsto il saluto del vice sindaco Rinaldo Bianchi. Il discorso commemorativo è invece affidato a Angiolillo Ragazzoni, componente del consiglio provinciale dell'Anpi di Milano. In caso di maltempo la messa sarà celebrata nella cappella "Ponti".

NELLA COMMEMORAZIONE DI IERI COMPARATI I SIGNIFICATI DEMOCRATICI DI ALLORA CON LA SOCIETÀ ATTUALE

# La Liberazione fra ritualità e l'impegno civico - sociale

Nelle parole del vice sindaco, Rinaldo Bianchi, e dell'oratore ufficiale, Angiolillo Ragazzoni, consigliere provinciale ANPI, richiami alla pacificazione

Dimenticare o ricordare? «Dimenticare è un errore; ricordare è un rischio, perché si finisce per suscitare inutili ombre e altrettanto inutili polemiche» commenta un vecchio partigiano gallaratese sollecitato a raccontare che cosa accadde veramente quel 25 aprile di quarantasei anni fa. Ma sì, l'occasione induce a "scoperchiare certe tombe", non per scimmiettare chi, di questi tempi, va a caccia di sensazionalismo, né per cercare colpevoli o, peggio, per cambiare i significati della storia e delle battaglie per la libertà. E poi, a Gallarate, c'è ben poco da scoperchiare. È tutto lì, o quasi, scritto in un dimenticato volumetto edito nientemeno che dal Comitato di Liberazione Nazionale, all'indomani di quella incredibile e irripetibile stagione. Ci sono nomi e cognomi, date e avvenimenti, senza le mistificazioni di chi pretende strumentali rivincite.

Certo, sinora non se n'è mai parlato, nemmeno ieri durante la cerimonia commemorativa del 46° anniversario del 25 Aprile. È un po' la storia "vista dall'altra parte", come forse nemmeno è necessario e come, tutto sommato, non giova a nessuno. Nemmeno alla rievocazione di un momento decisivo della nostra vita, solennemente ricordato ieri a Gallarate. Commemorazione usuale fino ad un certo punto, fino ai discorsi che l'hanno conclusa in largo Camussi, davanti al monumento, di Rinaldo Pomodoro, alla Resistenza. Rinaldo Bianchi, vice sindaco, e Angiolillo Ragazzoni, consigliere provinciale dell'Anpi e oratore ufficiale, ne hanno riproposto i significati democratici comparandoli con l'attuale società, con le condizioni di un mondo che trabocca di inquietudini, tensioni e contraddizioni e che, forse, non è poi nemmeno così libero. È in questo contesto che si inseriscono l'appello di Angiolillo Ragazzoni ai rapitori di Andrea Cortellezzi ed i continui richiami alla pacificazione sociale.

«Come amministratori



La Messa celebrata da monsignor Piantanida alla presenza delle autorità civili e militari e nel riquadro il vicesindaco Bianchi durante il suo intervento (Blitz Foto)

comuni» ha eloquentemente detto l'ingegner Bianchi «siamo impegnati perché la nostra città possa

consolidare il processo di sviluppo in atto, unitamente alla crescita dei servizi e della capacità di dare ri-

sposta ai piccoli e grandi problemi di chi è posto maggiormente in difficoltà dalla stessa crescita.»

Un impegno che la ritualità di una celebrazione dovrebbe consolidare. Comunque.

PREVISTE DIVERSE MANIFESTAZIONI

## Il Gallaratese ricorda oggi la Liberazione

Significativa cerimonia nella nostra città

Lo spirito della guerra di liberazione torna oggi a soffiare, come ogni anno, nel giorno in cui l'intero Paese ricorda il quarantaquattresimo anniversario della Resistenza al nazi-fascismo. A Gallarate, come in tutti i centri della zona, la giornata sarà caratterizzata da celebrazioni ufficiali. In città, il programma delle manifestazioni prevede, con inizio alle 9, il ritrovo presso il cimitero di viale Milano dove sarà celebrata una messa al sacario dei caduti. Sarà presente la corale Arnatese.

Dal piazzale antistante il cimitero partirà poi (alle 9,45) un corteo che raggiungerà piazza Risorgimento percorrendo viale Milano, piazza San Lorenzo, via Cavour, largo Camussi, via Postcastello, via Manzoni, via Verdi. Davanti al monumento dei caduti avverrà la deposizione di corone d'alloro. Il corteo proseguirà quindi per via San Francesco, piazza Garibaldi, via Castelli, via Verdi, piazza Libertà, corso Italia e largo Camussi. Qui, altre corone verranno deposte al monumento alla Resistenza. Il discorso commemorativo sarà tenuto dal senatore Luigi Mombelli (Pci).

La sezione gallaratese dell'Anpi, come è consuetudine, farà oggi vista agli ospiti della casa di riposo Bellora per offrire agli anziani qualche ora di allegria.

Le manifestazioni in programma nei centri della zona ricalcano uno schema analogo. A Samarate l'intervento commemorativo sarà tenuto dal consigliere regionale Sergio Marvelli. Sarà preceduto da una messa celebrata alle 9,30 e da un corteo che muoverà da piazza Matteotti.

A Ferno l'anniversario della Liberazione sarà l'occasione per premiare gli studenti che hanno partecipato al concorso «La pace è». La cerimonia avrà luogo nei locali dell'oratorio San Carlo, in piazza San Martino. Anche in questo paese sono in programma momenti religiosi (ore 10,30) e deposizione di corone d'alloro al cippo che ricorda i caduti.

## La Liberazione a Gallarate e dintorni tra mostre e cerimonie

"Perché il popolo non dimentichi e mediti". La frase scelta dall'Amministrazione comunale di Cardano al Campo riassume alla perfezione lo spirito col quale quest'oggi nel Gallaratese sarà celebrato il 45° anniversario della Liberazione. A Cardano la manifestazione comincerà alle 8,30 alla chiesa parrocchiale di Sant'Anastasio dove verrà celebrata una messa in suffragio dei caduti; alle 9,15 verranno deposte le corone d'alloro al monumento e al cippo dei caduti e quindi alle 10, in municipio, lettura di brani sulla resistenza da parte degli studenti. Cerimonia tradizionale anche a Gallarate dove è previsto alle 9 il raduno al cimitero monumentale e la partenza del corteo. Quindi alle 10,30, in largo Camussi, i discorsi commemorativi dell'onorevole Luigi Michele Galli e del generale Gianni Daverio. A Besnate in occasione del 25 aprile alle 10 in municipio verrà inaugurata una mostra di reperti e documenti della II guerra mondiale allestita dagli alunni della classe terza C della scuola media. L'interessante rassegna, dedicata alla memoria del partigiano Enrico Tenconi, rimarrà aperta sino al 29 aprile dalle 9 alle 12,30. Cassano Magnago: il 25 aprile coincide con l'intitolazione (ore 11) del piazzale del municipio a Carlo Mazucchelli, che fu primo sindaco della Liberazione. Il discorso celebrativo è affidato all'onorevole Giuseppe Zamberletti.

## A Somma Lombardo, Cardano e Lonate Tricolore in festa per la Liberazione

Somma Lombardo, Cardano al Campo e Lonate Pozzolo: un 25 aprile per non dimenticare. Anche il Gallaratese rende omaggio a coloro che hanno combattuto quarantotto anni fa nella lotta per la Liberazione. A dir poco nutrito il programma delle celebrazioni alle quali parteciperanno ex combattenti, rappresentanze dell'Esercito, organizzazioni sindacali e pubblici amministratori.

A Somma la cerimonia si svolgerà nell'arco dell'intera mattinata a partire dalle 10,30, ora in cui cittadinanza e autorità si sono date appuntamento davanti al Palazzo municipale. Qui verrà deposta una corona al monumento dei caduti e verrà enunciato il discorso ufficiale. Verranno inoltre premiati gli studenti che hanno realizzato i migliori elaborati sul tema "La Libertà" nell'ambito del concorso organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione rivolto alle scuole cittadine.

A Cardano al Campo le

manifestazioni per celebrare la solenne ricorrenza si apriranno con una messa (ore 8,30) alla chiesa parrocchiale di Sant'Anastasio. Dopo la deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti di fronte al cimitero, si formerà un corteo alla volta del palazzo comunale (ore 10). Anche qui saranno protagonisti gli allievi della terza A e terza D della scuola media che proporranno una rievocazione sul tema "Senza memorie nel passato non c'è futuro" alla luce della recente visita alla Risiera di San Sabba.

Lonate Pozzolo e le sue due frazioni, Sant'Antonino e Tornavento, non sono meno nei festeggiamenti della Liberazione. Il momento principale si avrà alle 10 in sala civica in via Cavour a Lonate, dove si commemorerà l'anniversario e verranno lette alcune poesie da parte degli alunni delle scuole. Solo dopo vi sarà un corteo che si sfilerà alla volta del Parco dei Caduti dove verrà celebrata una funzione.



## Così i bambini vedono la pace nel giorno della Liberazione

(FIL) - L'anniversario della Liberazione è stato festeggiato ieri a Somma Lombardo in sala consiliare con la premiazione degli alunni delle scuole elementari e medie che hanno preparato dei lavori sul tema della pace. Un modo diverso per ricordare una delle date più importanti della storia del nostro Paese.

Quella di ieri è stata l'occasione per vedere la splendida sala consiliare del palazzo municipale insolitamente adornata da bellissime bandiere e stendardi tricolori, ma soprattutto l'occasione per vedere nella stessa sala un pubblico profondamente diverso da quello che abitualmente la popola. Erano infatti presenti, per la stragrande maggioranza, dei bambini convenuti in Comune per ricevere una simbolica pergamena in ricordo della simpatica iniziativa.

Hanno fatto gli onori di casa il vicesindaco Angelo Gorla e l'assessore alla Pubblica Istruzione Virginia Brasca. Come ogni anno non poteva mancare la caratteristica e folta rappresentanza di ex partigiani, che per voce di un rappresentante dell'Associazione provinciale com-

battenti, hanno sottolineato il grande valore della pace, spiegando a tutti i presenti gli orrori della guerra che hanno avuto la sfortuna di vivere in prima persona.

Una particolare menzione va alla scuola elementare della Maddalena, i cui allievi si sono contraddistinti per una serie di cartelloni ineghianti alla pace davvero singolari. Particolarmente simpatico è stato il momento in cui gli alunni della frazione sommesse hanno spiegato al microfono il significato di ogni singolo cartellone. Va inoltre ricordata un'alunna delle scuole medie di Somma che ha avuto il compito di leggere un bellissimo discorso riguardante la pace: Stefania Miranda. Come si è potuto capire ieri a Somma, i bambini sono stati i veri protagonisti del quarantaseiesimo anniversario della liberazione. Al termine della cerimonia in sala consiliare tutta la gente intervenuta ha seguito l'immane banda cittadina sino al monumento per i caduti, allo scopo di deporre un piccolo ricordo in loro memoria.

MANIFESTAZIONI A SOMMA, FERNO, LONATE, SAMARATE E CARDANO

## L'anniversario della Liberazione celebrato in tutto il Gallaratese

(Alc.P.) - Sotto il segno della libertà per ricordare chi, quarantasei anni fa, ha sacrificato la propria vita per questo valore. I vari comuni del Gallaratese commemorano, come ogni anno, l'anniversario della Liberazione.

Il 25 aprile è una data memorabile che alcuni ancora "sentono" per essere stati protagonisti, che molti ricordano per quello che ha significato e significa, che tutti comprendono. Un data di grande importanza storica.

Una data che ha inciso profondamente nella sorte del nostro Paese. Una data che non è stata dimenticata e che non può essere ignorata. A livello nazionale verranno promosse manifestazioni celebrative; anche nella nostra provincia domani si torna a parlare di Resistenza e Liberazione.

Ecco il programma comune per comune.

**Somma Lombardo:** ore 10,30 inizio cerimonia con il ritrovo delle autorità e dei cittadini nel cortile del Comune dove ci sarà un discorso ufficiale. Alle ore 11 ci sarà la premiazione di un concorso, organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, per i ragazzi delle scuole sul tema della pace. Si tratta di diversi lavori, realizzati con tecniche a scelta, che riceveranno tutti un riconoscimento dall'Amministrazione mediante un premio. Alle ore 11,30 ci sarà il corteo per la deposizione della corona al Monumento dei Caduti in piazza Cipresso con l'accompagnamento della banda cittadina.

**Lonate Pozzolo:** alle 8,30 deposizione della corona d'alloro al Monumento dei Caduti di Tornavento, mentre la stessa cerimonia avrà luogo a S. Antonino alle ore 9,30. A Lonate, invece, l'appuntamento è per le 10,15 nel cortile del Comune per le massime autorità.

**Ferno:** santa messa alle ore 9,30 e alle 10,15 corteo cittadino per l'ormai classica deposizione delle corone al Monumento dei Caduti del cimitero e alle scuole.

Il 46° anniversario della Liberazione verrà celebrato, giovedì 25, anche nei comuni di Cardano al Campo e Samarate.

**Cardano al Campo:** "Dal ricordo della nostra liberazione l'impegno per la libertà di tutti i popoli": questo lo slogan coniato per le cerimonie che inizieranno alle ore 8,30 con la celebrazione di una santa messa in suffragio, nella chiesa di S. Anastasio, dei caduti della Liberazione.

Quindi verrà deposta una corona di alloro al Monumento di fronte al Municipio e il corteo raggiungerà il cimitero. Presenzierà il corpo musicale "La Filarmonica" che, al palazzo comunale eseguirà vari brani. Sempre in mattinata, nella sala del Consiglio comunale, alunni delle scuole cardanesi leggeranno poesie e testimonianze sulla Resi-

stenza. Corone e fiori saranno pure deposti lungo alcune vie e al viale delle Rimembranze.

**Samarate:** le cerimonie che si svolgono a Samarate seguiranno questa falsariga, presenti il corpo musicale "La Filarmonica" di Verghera e la "Banda Cittadina", con la corale "G. Verdi" di Samarate; santa messa alle ore 10 in suffragio, quindi raduno in piazza Matteotti, formazione del corteo che sosterrà davanti alla lapide del comandante Mauri, a Villa Montevicchio e che raggiungerà, poi, il cimitero. La commemorazione sarà svolta dall'ex partigiano Angelo Chiesa. Mercoledì sera, 24 aprile, a Verghera, santa messa in suffragio, corteo al cimitero e intervento commemorativo alla scuola elementare di via De Amicis.

Cerimonia ufficiale in municipio con il discorso dell'onorevole Andrea Buffoni

## Il 25 aprile è ancora attuale?

### La continuità storica della ricorrenza democratica

#### «Bisogna mettere in moto un reale processo di riforme per sconfiggere i mali del Paese»

(s.pa.) La memoria storica come antidoto contro opinioni affrettate e giudizi superficiali. Questo in sintesi il messaggio del 25 aprile, una festività che mantiene ancora vivo il ricordo di un'epoca vissuta tra enormi travagli e la speranza di costruire un'Italia migliore.

Ma la democrazia è riuscita a regalare ai suoi sostenitori i risultati auspicati?

L'onorevole Andrea Buffoni, nel corso della cerimonia commemorativa tenuta a Palazzo municipale, non ha dubbi: «Abbiamo avuto il privilegio di crescere e vivere nella libertà». Ha quindi aggiunto: «Anche la democrazia non ha fatto tutto nel migliore dei modi, ma, proprio per questo, ci dobbiamo impegnare per mettere in moto un reale processo riformatore». Buffoni ha voluto subito sottolineare il tema delle riforme: «La gente vuole capire se le forze politiche credono al cambiamento, perché tanti sono ancora i mali che affliggono questo Paese». Al-



Il corteo commemorativo. Nel riquadro l'onorevole Buffoni (Blitz Foto)

lora l'onorevole socialista ha spiegato: «Dobbiamo vincere la grande battaglia contro la criminalità organizzata, come facemmo con il terrorismo, sconfiggere il cancro della droga, favorire equità e giustizia sociale, garantire un'occupazione ai giovani», e soprat-

tutto, «avviare quella riforma morale di cui i partiti hanno bisogno».

Infine ha messo in guardia da tutti i movimenti di destra che stanno trovando terreno fertile in Europa: «Questi gruppi diffondono intolleranza, razzismo, messaggi di guerra. Dobbiamo frenare la cultura dell'egoismo».

Andrea Buffoni ha infine concluso: «Un popolo che non lega il suo presente al passato, è un popolo senza futuro». Alla cerimonia in sala esagonale hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco e presidente del comitato

unitario antifascista Gian Piero Rossi, gli onorevoli Francesco Enrico Speroni e Marco Sartori, il presidente dell'Anpi Giovanni Castiglioni, il viceprefetto Giorgio Zanzi.

Prima della manifestazione in municipio si è svolta la messa al tempio civico con deposizione di corone al monumento della Resistenza e corteo fino in piazza Vittorio Emanuele II dove è stato reso omaggio al monumento ai Caduti. Alla cerimonia hanno preso parte autorità civili e militari della città oltre ad una delegazione della caserma Ugo Mara guidata dal colonnello Palmiro Politini.

«Festeggiare il 25 aprile non è il compimento di un rito - ha avuto modo di sottolineare l'onorevole Buffoni nel corso della commemorazione - è un modo per ricordare che libertà è progresso sono valori inscindibili su cui fondare il domani di ogni Paese civile».

A conclusione della giornata il concerto dei Mandolinisti bustesi alla sala Pro Rusto

# 25 Aprile, una data da non dimenticare

I significativi discorsi del sindaco Giuseppe Di Lella e dell'onorevole Luigi Mombelli - Il corteo



Le autorità in corteo per le vie del centro

Il significato di una data, di un giorno che segna l'inizio della nuova epoca di libertà e di democrazia. Il significato del 25 aprile di quarantaquattro anni fa riproposto anche ieri a Gallarate e in diversi comuni della zona nelle manifestazioni celebrative della Resistenza e della fine di un incubo, l'incubo nazi-fascista.

Giuseppe Di Lella, il sindaco della nostra città, e l'onorevole Luigi Mombelli, l'oratore ufficiale della cerimonia gallaratese, hanno diffusamente ripreso questi concetti nei loro pregnanti interventi nella sala consiliare di via Verdi. Al corteo, disturbato da una incessante pioggia, hanno preso parte numerose autorità civili e militari, fra le quali Andrea Buffoni, parlamentare.

La manifestazione è stata solennizzata dai canti della corale Arnatese e dalle note della banda di Crenna.

Questa mattina si festeggia il 25 Aprile

## Un corteo per il centro celebra la Liberazione

Domenica 25 aprile, quarantaseiesimo anniversario della Liberazione. Come di consueto la città si mobilita: ricco il carnet degli appuntamenti. La giornata di celebrazione avrà inizio alle 9 con ritrovo al cimitero urbano di viale Milano. Da qui, un'ora più tardi, dopo la messa e la deposizione di corone d'alloro al sacrario dei caduti e alla tomba del partigiano, partirà un corteo accompagnato dal corpo musicale "La Concorchia" che sfilerà per le vie del centro. Saranno toccate piazza San Lorenzo, via Cavour,

via Manzoni, via Verdi, e al monumento dei Caduti di piazza Risorgimento, dove verranno deposte delle corone d'alloro.

Poi si proseguirà alla volta del monumento alla resistenza in largo Camussi passando quindi per piazza Garibaldi, via Castelli, via Verdi, piazza Libertà e corso Italia. Alle 10,30, infine, si terrà il saluto del primo cittadino Luigi Patrini e il discorso commemorativo del generale Gianni Daverio, grande invalido della Resistenza e medaglia d'argento al valor militare.



CELEBRATO IN CITTÀ IL 25 APRILE

# Libertà, un bene che non ha prezzo

Durante la manifestazione hanno parlato il sindaco Di Lella e un rappresentante dell'Anpi



Le autorità durante la Messa celebrata al cimitero di viale Milano (Blitz Foto Morosi)

Lo spirito è quello di sempre: tenere vivo l'ideale che quarantatré anni fa consentì all'Italia di scrollare via il nazifascismo. Uno spirito opportunamente sottolineato durante gli interventi ufficiali che ieri mattina hanno contrappuntato la celebrazione cittadina del 25 Aprile.

Giuseppe Di Lella, il sindaco, e Angiolino Ragazzoni, rappresentante del comitato regionale dell'Anpi, ne hanno accennato durante i loro discorsi in largo Camussi, davanti al monumento che ricorda il sacrificio dei partigiani e di tutti coloro che hanno lottato per la libertà, pagando spesso con la propria vita.

Una cerimonia comunque semplice ed essenziale. Santa Messa al cimitero di viale Milano, con l'accompagnamento della corale Arnatense, e, successivamente, attraverso le vie del centro, un lungo corteo, al quale hanno partecipato numerosi studenti, ha raggiunto prima il monumento ai caduti di piazza Risorgimento (dove sono state deposte corone d'alloro) e, quindi, largo Camussi. L'intera manifestazione è stata sottolineata dalle toccanti note della Concordia, la banda musicale di Crenna.

Fra le autorità presenti, c'era anche Carlo Senaldi, sottosegretario di Stato alle Finanze.

GALLARATE

LO HA SOTTOLINEATO IL SINDACO GIUSEPPE DI LELLA

## «Non c'è alcuna ritualità a ricordare la Liberazione»

Un invito alla "rilettura" della storia ai gruppi leghisti



Un momento della manifestazione celebrativa del 25 Aprile

"Non vi è alcuna ritualità nel festeggiare il 25 aprile", ha detto ieri mattina il sindaco Giuseppe Di Lella durante le celebrazioni del 45° anniversario della Liberazione cui hanno partecipato le massime autorità militari, civili, nonché delle associazioni combattentistiche e d'Arma cittadine. Sul fatto che non vi sia alcun rituale nel ricordare la ricorrenza l'ha sottolineato nel suo discorso commemorativo l'onorevole Luigi Michele Galli, il quale ha raccontato l'esperienza vissuta quel fatidico 25 aprile, pronunciando più volte nomi storici della Resistenza cittadina quali Venegoni, Za-

ro, Pegoraro. L'ha ribadito a viva voce poi il generale Gianni Daverio nella sua appassionata orazione sul palco di largo Camussi, sede del monumento alla Resistenza e ultima tappa del corteo cittadino.

E' stata, quella degli oratori, una interessante lettura della storia vissuta in prima persona. Mentre un invito alla "rilettura" della storia è venuto dallo stesso primo cittadino rivolgendolo in particolare alle Leghe e Movimenti autonomisti così in voga di questi tempi e che di storia però dimostrano d'essere alquanto digiuni.

Somma, Cardano e Samarate hanno celebrato secondo tradizione il 25 Aprile

## Il Gallaratese ricorda la Liberazione

Una giornata caratterizzata da cortei e commemorazioni

La ricorrenza è stata particolarmente sentita - Un'insolita caccia al tesoro

(Lu. Tes.) - Una calda mattinata ha favorito i molti appuntamenti organizzati dai comuni della zona per celebrare la ricorrenza del 25 aprile. In prima linea in quanto a fermento Somma Lombardo. La manifestazione ufficiale si è svolta con la partecipazione delle autorità cittadine, le associazioni d'Arma, le scolaresche e la banda. Si sono alternati al microfono il vicesindaco Angelo Gorla, che ha posto l'accento sul concetto di solidarietà inteso come valore ereditato della Resistenza, quindi il signor De Marc, a nome della Associazione Combattenti, seguito dall'amico Negri, memoria storica delle imprese dei partigiani locali. L'assessore alla Pubblica Istruzione Virginia Brasca ha donato a tutti gli studenti intervenuti una pergamena ricordo e ha premiato i disegni sulla Resistenza più significativi, nell'ambito del concorso indetto dall'Amministrazione comunale. La cerimonia si è poi conclusa con la deposizione delle corone

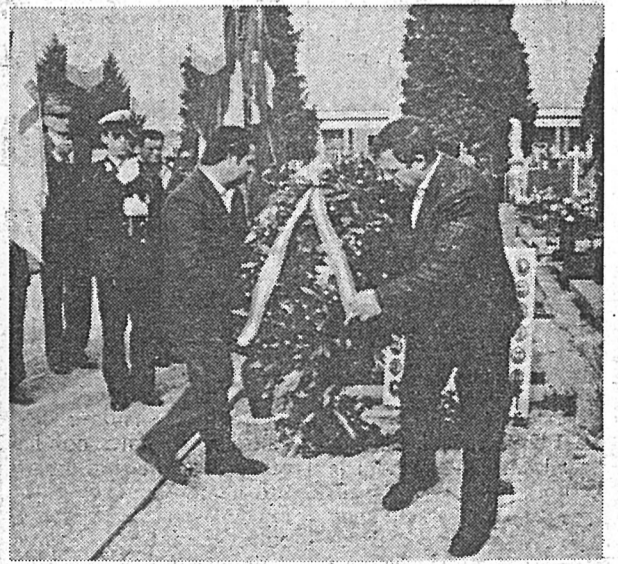


Il 25 aprile festeggiato a Somma Lombardo (a sinistra) e a Cardano al Campo

d'alloro presso il monumento ai Caduti di piazza Cipressi. Nel pomeriggio si è avuta una simpatica appendice con una caccia al tesoro organizzata dal Cral.

Giornata di festa anche a Cardano al Campo. La santa messa nella chiesa parrocchiale, la deposizione di

una corona al monumento ai Caduti e in tutte le vie a loro dedicate, e un corteo, presenti gli amministratori e tutte le autorità cittadine, diretto al cimitero dove è stata deposta un'altra corona, i momenti della mattinata di celebrazioni. Alcuni alunni delle scuole hanno inoltre recitato delle poesie



sulla Resistenza nella sala comunale. Da ultimo Samarate, che ha ricordato chi ha scritto con il proprio sangue il nostro presente in modo tradizionale. Dopo la santa messa in suffragio, una buon numero di cittadini è intervenuto al corteo che da piazza Matteotti si è mosso verso la lapide in

memoria del comandante Mauri, a Villa Montevecchio e verso il cimitero. Qui si è ascoltata la commemorazione della già parlamentare e partigiana Ivonne Trebbi, alla presenza delle autorità locali, della banda cittadina e di alcuni corpi musicali.



PARTENZA ALLE 14,30

LUNEDÌ MANIFESTAZIONI NEI COMUNI DELLA ZONA

## Sabato si corre il primo Trofeo della Liberazione

(rds) — Il 1° Trofeo della Liberazione sabato 23 aprile porterà nelle vie principali di Gallarate quanti fra cicloturisti tesserati e non, oltre ai familiari amanti della bicicletta vorranno partecipare a questa inedita manifestazione.

Con il patrocinio del Comune di Gallarate e Assessorato allo sport è stato affidato al G.S. Sala Lomazzi il compito organizzativo.

È stato predisposto un programma per gli appassionati che potranno cimentarsi con biciclette normali: l'itinerario è previsto sulla distanza di 11 chilometri, attraverso le più importanti vie cittadine, mentre, i tesserati di tutti gli enti della consulta, proseguiranno la loro passeggiata toccando alcuni paesi limitrofi per un totale di 30 chilometri.

Il ritrovo di partenza è fissato per tutti presso il Palazzo Broletto in via Cavour alle ore 13, dal momento che la partenza avverrà alle ore 14,30.

# Tutto il Gallaratese celebra il 25 aprile

## A Ferno domani sera incontro-dibattito con storici

(ro: br.) — Il 25 Aprile in città e dintorni. La cronaca delle celebrazioni per il 43° anniversario della liberazione è quella di sempre, ufficializzata e solennizzata da una folta schiera di autorità civili e militari, dalle rappresentanze delle associazioni d'arma e degli ex combattenti, dalle scuole.

Nella nostra città il programma è nutrito, come sempre, promosso dall'amministrazione comunale con la collaborazione delle segreterie politiche cittadine dalle locali associazioni Anpi e Fivl. Idem per i paesi del circondario, anch'essi a ricordare il solenne avvenimento con una serie di celebrazioni ispirate a valori di democrazia e libertà. Il 25 Aprile a Gallarate, dunque.

Alle 9 il ritrovo al cimitero di viale Milano, celebrazione della Santa Messa presso il sacrario dei Caduti sulle note della Corale Arnatese e infine la Deposizione delle corone d'alloro al Sacrario e alla tomba del Partigiano. Di seguito il corteo, lungo viale Milano, piazza San Lorenzo, via Ca-

vour, largo Camussi, via Postcastello, via Manzoni, via Verdi e prima sosta in piazza Risorgimento, per la deposizione delle corone d'alloro al Monumento dei Caduti. Quindi prosecuzione del corteo verso via San Francesco, piazza Garibaldi, via Castelli, via Verdi, piazza Libertà corso Italia e di nuovo largo Camussi, dove verranno deposte altre corone d'alloro al Monumento alla Resistenza.

Non mancherà, naturalmente il saluto ufficiale del sindaco Giuseppe Di Lella, mentre Angiolillo Ragazzoni, membro del comitato Regionale dell'Anpi terrà il discorso commemorativo. In caso di maltempo la Santa Messa sarà celebrata nella cappella «Ponti», mentre le manifestazioni previste in Largo Camussi avranno luogo nell'aula consiliare di Palazzo Municipale.

Il 25 Aprile, dunque, nei paesi del Gallaratese. In qualche caso vi saranno anche dei dibattiti.

Come a Ferno, ad esempio, la cui amministrazione comu-

nale organizza per domani sera, ore 20.30, Biblioteca, un incontro sul tema «I partiti dalla Costituzione ad oggi». Relatori i professori Gianfranco Garancini e Pietro Macchione. Lunedì 25 aprile invece, in Comune sarà inaugurata una mostra inerente il tema della Liberazione preparata dalle classi 3 della scuola media. Di seguito Santa Messa e corteo.

Cardano al Campo propone invece, dopo il programma commemorativo di rito, una lettura a Palazzo municipale, da parte degli alunni delle scuole, di lettere di condannati e poesie sulla resistenza. Seguirà una rievocazione storica da parte dei partigiani cardanesi Mantegazza e Castiglioni.

Ancora messe a suffragio e cortei a Samarate e nelle frazioni di San Macario (24 aprile) e Verghera. Nel capoluogo dopo l'omaggio alla lapide del comandante Mauri e al Cimitero, l'onorevole Paolo Caccia, vice presidente della commissione difesa della Camera terrà il finale intervento commemorativo.

## Ieri mattina le manifestazioni cittadine in occasione del Venticinque Aprile

# Omaggio a democrazia e libertà

## Ma erano pochi i giovani presenti alla commemorazione

## Ricordato il contributo di tutti coloro che presero parte alla Resistenza

Il Venticinque Aprile segna, senza dubbio, per l'Italia tutta un importante momento da ricordare, o forse sarebbe meglio dire, da non dimenticare, per il valore storico e politico che racchiude.

Gallarate, nella mattinata di ieri, secondo il programma promosso dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con le segreterie dei partiti e delle locali associazioni dell'Anpi e Cvl, ha inteso celebrare il momento culminante, da cui è nata la nostra democrazia.

La manifestazione ha avuto inizio alle 9 con la celebrazione della messa al Sacrario dei Caduti, con l'accompagnamento della "Corale Arnatese". Dopo la deposizione di corone d'alloro alla tomba del Partigiano, il corteo ha attraversato il centro della città, raggiungendo piazza Risorgimento, dove sono state deposte corone d'alloro al Monumento dei Caduti, sulle note dell'inno di Mameli, eseguito dalla Banda di Crenna, alla presenza di autorità e cittadini. Il cor-



Un momento particolarmente significativo delle celebrazioni

teo si è quindi mosso per raggiungere largo Camussi e, intorno al monumento alla Resistenza, opera dello scultore Arnaldo Pomodoro, che attraverso un gioco di masse e materiali, ha voluto rappresentare la vita e la speranza in un futuro che sappia conservare e far crescere quella libertà, tanto faticosamente costruita, si è svolta la parte conclusiva della manifestazione. Qui, alla presenza delle

maggiori autorità cittadine politiche e militari, delle associazioni partigiane e dei rappresentanti delle segreterie dei partiti, c'è stato l'intervento del vicesindaco Rinaldo Bianchi, che ha sottolineato i valori della celebrazione, fondamentali per far riflettere sull'attuale momento storico e politico, sia sul piano nazionale, sia a livello locale. Il discorso commemorativo, tenuto dal generale

Gianni Daverio, ha ricordato i tempi difficili che la generazione, presente in quel particolare momento storico, ha vissuto; nelle sue parole ha descritto l'entusiasmo dei partigiani e le sofferenze di tutti i cittadini, molti dei quali hanno offerto la loro vita lasciando in eredità quella libertà nella quale avevano creduto fermamente. "Con il sangue di alcuni di loro è stata scritta la nostra Costi-

tuzione", oggetto, negli ultimi tempi di polemiche e discussioni demagogiche, dal momento che se fosse rispettata nei suoi principi, rimane il documento che garantisce veramente tutte le libertà. Nelle parole del generale Daverio è trapelata una punta di delusione nei confronti della scuola, che opera poco nella direzione educativa ai valori della Resistenza e dei contenuti della stessa Costituzione, facendo riferimento a eroi, che per la democrazia di cui oggi noi godiamo si sono sacrificati. A conferma di ciò la totale assenza di giovani alla manifestazione, presenti soltanto le bandiere di alcune scuole.

C'è, però, un dato confortante, sono cadute le polemiche di qualche anno fa su talune azioni partigiane, si sono invece voluti ricordare tutti coloro che hanno lottato per la Liberazione, in qualsiasi gruppo militassero, offrendo la loro vita per questa democrazia, che adesso sta a noi difendere e far crescere.

Mimma Praticò